

Gerenzano, ____ giugno 2010

Comune di Gerenzano, Piano del Governo del Territorio (PGT)

Osservazioni alla Valutazione Ambientale strategica (VAS_01 Rapporto Ambientale Iniziale, Aprile 2010) presentate da _____.

Il sottoscritto _____, come cittadino singolo, con la presente nota esprime il suo parere sul PGT attualmente in elaborazione, in particolare sulla VAS (VAS_01 Rapporto Ambientale Iniziale, Aprile 2010).

Per una semplice lettura del parere si farà riferimento ad aree specifiche del territorio, a problematiche omogenee ed a proposte alternative.

Mobilità territoriale (Nuova Varesina)

Nella tavola PGT 20100406-DP_2.1_mobilita_territoriale, sono tracciati due percorsi progettuali della nuova viabilità TRVA 13, opera connessa al collegamento autostradale pedemontano (Nuova Varesina). Sia la proposta originale che la proposta di tracciato alternativo (Delibera Giunta comunale n. 50 del 13/05/2009) agiscono su un'area tutelata per legge (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art 142 c e g) per i torrenti e le aree boschive:

"c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227."

Sulle suddette aree tutelate e sul letto del Bozzente la legge non consente la costruzione di strade. Inoltre si segnala che il Bozzente è soggetto a esondazioni disastrose che storicamente e ciclicamente arrecano danni considerevoli (vedasi le esondazioni stagionali del Bozzente nelle zone autostradali di Uboldo, Origgio e Lainate). Il Bozzente è un canale artificiale con aree boschive laterali usate in passato per lo spaglio delle acque di piena (vedasi Roggia Maestra ed altre diramazioni minori a ventaglio del torrente oramai distrutte dalle cave e dall'incuria umana). Attualmente parte di questa funzione è compromessa; una stada di queste proporzioni inibirebbe ulteriormente tali funzioni riducendo, nel territorio di Gerenzano, del 50% il bacino idrografico del Bozzente (sponda orientale).

Proposta: non interferire con le aree boschive e fasce di rispetto del Bozzente, ma usare il più possibile, riqualificandoli, i tracciati delle strade esistenti, dei corridoi degli elettrodotti e le zone degradate della ex discarica, intervenire con adeguate compensazioni ambientali (si propone il rimboschimento della ex cava Fusi con essenze arboree autoctone e riqualificazione ambientale lungo tutto il percorso della Nuova Varesina)

Area di Trasformazione AT6P (95.121 mq): L'area fa parte del Piano Cave della Provincia di Varese. La trasformazione prevede di usare l'area per un polo artigianale/industriale con indice di edificabilità pari a 0,7 m³/m².

Si fa presente che tutta l'area di cava si trova sotto il piano campagna in una zona ad elevato grado di vulnerabilità degli acquiferi (a meno di 10 metri dalla falda). Un'area artigianale/industriale, con gli intrinseci ed evidenti rischi di inquinamento e smaltimento delle acque meteoriche e di fogna è incompatibile dal punto di vista ambientale, tenendo conto anche che a monte esiste già la ex discarica di Gerenzano a rischio inquinamento idrico.

Proposta: La zona si trova all'interno del PLIS ed è identificata come zona "core" della rete ecologica. Pertanto si raccomanda di valorizzarne la sua vocazione con il rimboschimento di tutta la zona di cava e la sua riconnessione con il territorio di Gerenzano tramite un ponte pedonale/ciclabile sopra le Ferrovia Nord (tratto Saronno - Novara). Il ponte ripristinerebbe l'originale viabilità della zona, interrotta a suo tempo dalla chiusura del casello ferroviario della Malpaga.

Salvaguardia della rete ecologica provinciale e integrità del PLIS: Il PLIS, di recente istituzione, secondo le indicazioni riscontrate nel VAS, è a rischio di frammentazione, depauperamento e svilimento delle sue peculiarità ambientali. I motivi sono molteplici. Andiamo ad elencare i principali (partendo da ovest verso est): 1) Il nuovo polo ricreativo pianificato alle spalle del centro sportivo; 2) Nuova "viabilità nel verde" (leggasi Tangenzialina); 3) Ambito di Trasformazione AT1r, AT2r. A questi si aggiungano le aree AT3r, AT4r, AT5r che, seppur non nell'area del PLIS sottraggono ulteriori aree agricole (seminative) al piano.

1) Il nuovo polo ricreativo pianificato alle spalle del centro sportivo. E' previsto nel PRG e nel documento programmatico dell'amministrazione comunale per la redazione del PGT (Delibera n. 167 del 30 Dicembre 2009) dove si afferma:

"La funzione ricreativa

Atteso che la funzione ricreativa è complementare e compatibile con la funzione residenziale e con gli obiettivi di tutela delle attività agricole e di salvaguardia degli ambienti naturali (ampliamento delle aree a parco –parco degli Aironi, Parco del Fontanile di San Giacomo), si verificherà, previa verifica in ambito sovracomunale, si ipotizza l'ampliamento del centro sportivo con la creazione di una zona ricreativa (parco acquatico/piscine/anfiteatro all'aperto con possibilità di utilizzo per sport invernali) nell'area a sud dei centri sportivi."

L'area è di 71.300 mq tutta gravante in zona agricola (seminativo) all'interno del PLIS e in rete ecologica (zona tampone di primo livello) del PTCP.

L'ipotesi di trasformare quest'area così preziosa per gli equilibri ecologici, già pesantemente compromessi, è alquanto "singolare". Un parco acquatico,

piscine, un anfiteatro (!) comporteranno anni di movimentazione terra, cantieri edili, nuova viabilità, parcheggi, erezione di scivoli acquatici e presenza antropica continuata nel tempo (sport invernali!). Si confonde un parco naturale (PLIS) con un parco giochi, incompatibile con un buon governo del territorio in rete ecologica e con gli obiettivi di tutela degli ambienti agricoli.

Proposta: Si usino le aree all'interno del centro sportivo, del sottoutilizzato palazzetto dello sport e della ex discarica per migliorare l'offerta sportiva ai Gerenzanesi senza intaccare aree agricole. Si valorizzi l'area del Lazzaretto in modo sobrio e rispettoso del luogo sacro. Prima di qualsiasi intervento sull'area del Lazzaretto si effettuino dei sondaggi e degli scavi archeologici per ricostruire esattamente il perimetro del Lazzaretto e mettere in luce eventuali tracce di costruzioni collegabili.

2) Nuova "viabilità nel verde" (leggasi Tangenzialina): La tangenzialina è un doppione della Nuova Varesina e convoglia il traffico della Varesina e della strada proveniente da Tradate, Turate/Lomazzo/Como per Lainate/Rho in un imbuto formato dalla Via Dell'Acqua di Uboldo che attualmente è interdetta al traffico dei camion. Per costruire la tangenzialina si useranno aree agricole, non adeguatamente ricompensate da 72.129 mq di fasce verdi limitrofe. La tangenzialina taglia in due il PLIS interrompendo il già esiguo corridoio ecologico, lambisce l'area archeologica e il monastero del Soccorso svilendo e banalizzando il carattere paesaggistico e storico della zona. La tangenzialina richiama traffico passante convogliandolo nella zona residenziale di Uboldo.

Proposta: Ristudiare la viabilità e la mobilità locale in un ambito sovra-comunale ed alla luce dell'ampliamento dell'autostrada Milano-Laghi, della Pedemontana e Nuova Varesina. Se proprio necessario, e dopo attenti studi viabilistici, ridisegnare una strada che lambisca il centro abitato usando strade già esistenti. Migliorare i mezzi pubblici incentivandone l'uso da parte soprattutto degli studenti. Disincentivare l'attraversamento del Centro storico di Gerenzano per mezzo di strade urbane a 30km/h. Promuovere delle piste ciclabili lungo la varesina che congiungano Cislago, Turate e Gerenzano a Saronno in quanto si ritiene che nel raggio di 4 km (in pianura) la bicicletta sia ancora il miglior mezzo di locomozione. Inoltre sarà necessario collegare le attuali piste ciclabili che si presentano come brevi tratti frammetanti non collegati tra loro.

3) Ambito di Trasformazione AT1r, AT2r e (AT3r, AT4r, AT5r). Rispettivamente 17.645 mq, 112.293 mq, 28.820 mq, 17.290 mq, 33.571 mq per un totale di 209.619 mq di area agricola (seminativo) trasformata in edificabile. Tutte le trasformazioni sono in contraddizione con documento programmatico approvato dal comune di Gerenzano:

"La funzione residenziale

Il piano non si proporrà un'espansione con nuovi significativi insediamenti residenziali. l'obiettivo è soprattutto quello di limitare il consumo del territorio mediante il miglioramento della qualità del tessuto edificato esistente ed il completamento delle aree intercluse, limitando al fabbisogno presunto per il quinquennio la previsione di nuovi margini di tessuto edificato, constatato che le aree di completamento e di espansione previste dallo strumento urbanistico vigente residuano a tutt'oggi capacità edificatoria.

"Il territorio agricolo e boscato.

Conformemente agli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale l'obiettivo del Piano di Governo del Territorio è la tutela delle aree individuate idonee per lo svolgimento delle attività agricole, come richiesto anche dalle associazioni di categoria, al fine di permettere il mantenimento di una fascia verde nella zona dell'"alta pianura" varesina.

In tal senso ci si propone di mantenere, quanto più possibile, anche i territori boscati individuati nel PTCP come facenti parte dei corridoi ecologici della rete ecologica Provinciale."

In primo luogo bisogna fare un esame accurato dello sviluppo della popolazione. Secondo lo scrivente, la previsione dell'incremento abitativo nei prossimi 5 e 10 anni è opinabile. La VAS prevede un incremento di 680 abitanti in 5 anni e 1.320 abitanti in 10 anni. Questo è un trend storico governato dal boom edilizio degli ultimi 30 anni che non è detto prosegua per altri 10 anni. Anzi bisognerebbe scoraggiare la crescita cercando di minimizzare l'immigrazione e l'offerta di nuove abitazioni incentivando comunque in primo luogo l'utilizzo di tutti gli alloggi vuoti. Inoltre il PRG vigente è già sovradimensionato e non risulta, anche a detta dell'amministrazione stessa, carente di aree edificabili intercluse. La somma di tutte le aree libere edificabili di PRG e quelle nuove di PGT aumenterà in modo anomalo e ingiustificato l'offerta di terreni edificabili, drogandone la domanda/offerta, facendone aumentare ingiustificatamente il loro valore e infine falsando gli introiti comunali. Come conseguenza diretta e grave dell'uso improprio dei suoli agricoli per edificare il nuovo si osserverà, come in passato, uno svuotamento del centro storico, il degrado delle corti, la chiusura di negozi e un senso diffuso di insicurezza nella popolazione.

Proposta: Lasciare agricole tutte le aree in ambito di trasformazione (AT1r, AT2r, AT3r, AT4r, AT5r) e riqualificare il centro storico con una attenzione particolare ai palazzi storici di Gerenzano (oramai pochi) ed al tessuto urbano delle corti. Incoraggiare la ristrutturazione delle abitazioni del centro storico rispettando i caratteri storici delle corti che negli anni passati sono stati inopinatamente cancellati, il riuso dell'acqua piovana e il risparmio energetico, in particolare favorire l'impianto di pannelli solari e la coibentazione delle abitazioni esistenti; incoraggiare ed aiutare gli oratori, i negozi e bar storici del centro con interventi mirati al miglioramento dell'offerta aggregativa e commerciale.

Si propone infine l'abbassamento dell'indice di edificabilità su tutto il territorio del Comune di Gerenzano applicando, alle diverse aree, un indice compreso 0,4 e 0,8 mc/mq. Tale abbassamento oltre a garantire maggiormente il territorio rispetto ai forti interessi speculativi garantirebbe anche maggiori introiti connessi all'acquisto della maggior volumetria da parte dei costruttori.

Si ringrazia lo studio tecnico ERA, ed in particolare il dott. Umberto Locati e la dott/sa Giovanna Civelli dell'ottimo lavoro fatto, della qualità scientifica degli elaborati e delle proposte. Si invita l'amministrazione comunale di Gerenzano a rivedere gli indici di crescita per i prossimi dieci anni cercando il più possibile di evitare l'uso improprio delle zone agricole di Gerenzano, vera eredità e tesoro che i nostri padri ci hanno lasciato e che non vanno svendute sull'onda del facile guadagno.
